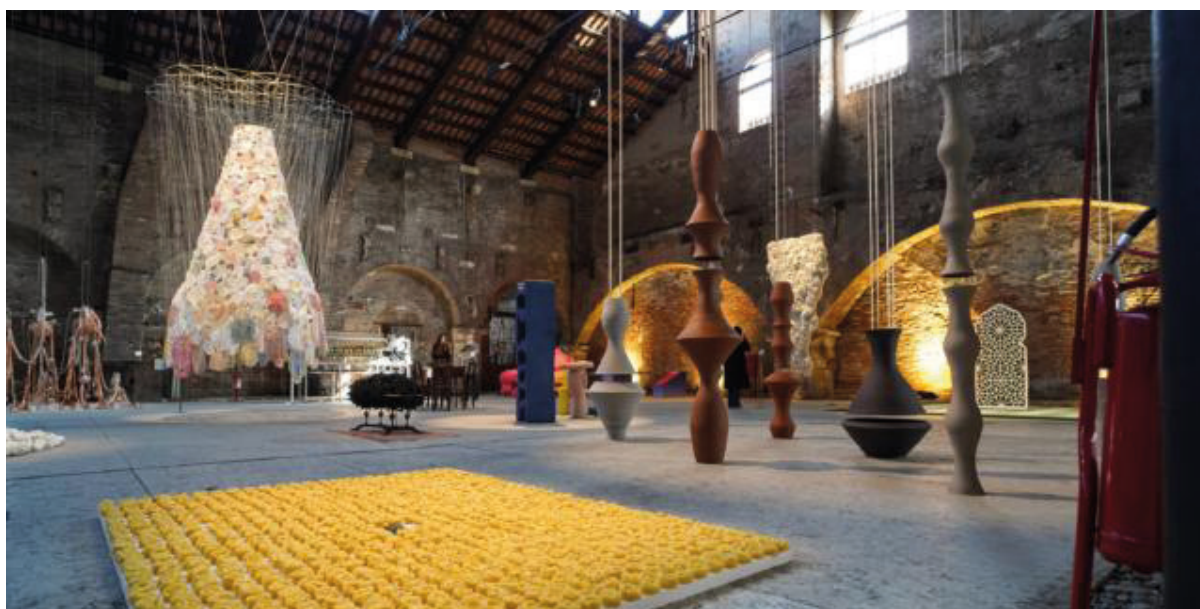


corriereQuotidiano.it

I vincitori di Arte Laguna Prize della 16a e 17a Edizione all'Arsenale di Venezia



La **vincitrice della 16° edizione** è **Anna Drozd-Tutaj** (Polonia) della categoria **“Scultura e installazione”** con l'opera **The power of the Element**, un raro esempio di opera d'arte che utilizza centrini realizzati a uncinetto per creare una composizione contemporanea e spettacolare che, nonostante la sua monumentalità, conserva un carattere effimero. Si legge nella motivazione della giuria: «La giuria ha selezionato l'installazione site-specific dell'artista polacca Anna Drosz-Tutaj per la sua linearità e la pulizia esecutiva. È un ordigno visivo che, attraverso l'assemblaggio di centrini colorati, evoca il potere degli elementi e della memoria che compatta il nostro essere emozionale e logico. Stabilità e dinamismo, originario ed originale, operano come conspiratio oppositorum in perfetta armonia.»

Il **vincitore della 17° edizione** è **Ohau Chen** (Taiwan) con l'opera **Back to Glory: Make __Great Again** sempre della categoria **“Scultura e installazione”**. Ohau utilizza la video-installazione per proporre un futuro ipotetico attraverso l'utilizzo di comuni materiali di propaganda politica. L'artista invita il pubblico a esprimere il proprio voto su un'immaginaria proposta di militarizzazione della popolazione

anziana come risposta al progressivo invecchiamento della società. «Il lavoro presenta un futuro distopico in cui gli anziani sono persuasi a servire l'esercito nazionale in preparazione di una guerra imminente – si legge nella motivazione della giuria. Sebbene ipotetica, questa condizione parla della realtà presente e del terrore di un conflitto che incombe indiscriminatamente su di noi. Il dilemma è chiaro: Chi sacrificare? Giovani o anziani? L'artista invita il pubblico a votare. Il cinismo dell'opera esaspera la posizione critica dell'artista su questioni quali il biopotere e la tanatocrazia in una nostra contemporanea sempre più tecnocraticizzata. In che modo il corpo umano è disumanizzato e strumentalizzato? Quali processi decisionali e strutture governative sono in gioco? Fallimentare è stata la promessa di una democrazia binaria, perché quest'ultima ha continuato a funzionare presentando l'illusione di una libera scelta. La giuria è stata colpita dalla sapiente commistione di vari media e dall'approccio interdisciplinare al lavoro. Il senso dell'umorismo e il linguaggio visivo unici dell'artista, così come l'aver reinventato l'estetica e la sensibilità della propaganda, hanno ulteriormente convinto ad abbracciare il suo invito a una riflessione sulla condizione odierna.»

La giuria ha ritenuto di conferire anche **due menzioni d'onore**, una per ogni edizione: per la **16°** se la aggiudica **Kailum Graves** con l'opera fotografica **The Otherness of Self**, per la **17°** **Chih Chiu** con la performance **Self Service Barbershop**.

Le **opere** di Anna Drozd Tutaj e di Ohau Chen sono **esposte fino al 16 aprile 2023** nello straordinario spazio dell'**Arsenale Nord di Venezia** insieme a quelle degli altri finalisti dell'**Arte Laguna Prize**, per un totale di 240 opere provenienti da oltre 50 Paesi del mondo.

Assegnati anche i numerosi **Premi Speciali** che prevedono la produzione di opere, residenze in tutto il mondo, la possibilità di esporre in importanti gallerie e festival italiani e internazionali, collaborazioni con aziende e premi in denaro confermando Arte Laguna Prize tra i concorsi di arte contemporanea più ricco di opportunità per gli artisti.